



ITA DELLA COMUNITÀ

www.parrochiadistra.it



APPUNTAMENTI DI QUESTA SETTIMANA

Martedì 29, ore 21, riunione genitori dei ragazzi candidati alla Cresima e alla celebrazione della S. Messa con la prima Comunione (1° media)
 Giovedì 1, ore 21, riunione genitori dei ragazzi in preparazione alla 1° Riconciliazione (5° elem.)

Venerdì 2, ore 21, Veglia prebattesimale
 Domenica 4, giornata diocesana per la custodia del creato, Chiesa di Faedo nei Colli Euganei dalle ore 10 alle 17. Iscrizione obbligatoria nel sito della Diocesi:
www.pastoralesociale.diocesipadova.it/

In preparazione alla festa del Creato
 A proposito di ecologia

genitori dei ragazzi dell'Iniziazione cristiana. (Prendere contatti con catechisti e accompagnatori dei genitori)

=> Celebrazione battesimale nella festa della comunità, domenica 11 ottobre.

=> Nella stessa domenica, celebrazione degli anniversari di matrimonio
Chi è interessato è pregato di prendere contatti con la parrocchia.

Itinerario in preparazione
 alla celebrazione del matrimonio

Le coppie interessate sono pregate a mettersi in contatto con la parrocchia. L'itinerario, che non chiede che sia già fissata una data per la celebrazione, avrà inizio appena ci saranno alcune coppie disposte a condividere l'esperienza.

Papa Francesco ci suggerisce due parole-chiave
Contemplazione. Oggi, la natura che ci circonda non viene più ammirata, contemplata, ma "divorata". Siamo diventati voraci, dipendenti dal profitto e dai risultati subito e a tutti i costi. Lo sguardo sulla realtà è sempre più rapido, distratto, superficiale, mentre in poco tempo si bruciano le notizie e le foreste. Malati di consumo. Contemplare è regalarsi tempo per fare silenzio, per pregare...
Compassione. È il frutto della contemplazione. Come si capisce che uno è contemplativo, che ha assimilato lo sguardo di Dio? ...Non vede degli individui, ma dei figli, ci vede fratelli e sorelle di un'unica famiglia.... (Dal discorso 12 settembre 2020)

In agenda

=> Sono in programma altri incontri con i

parrochiadistra@freepass.it - gbtoniolo@micso.net
 Caritas parrocchiale 348.1617117 - circolo NOI Fossolovara 349.687126

Canonica

Strada dei 100 Anni, 1
 Tel e Fax 049.504352

Centro parrocchiale

Via Fossolovara
 E-mail noifossolovara@gmail.com

Scuola dell'infanzia

Strada dei 100 Anni, 8
 Tel 049.502537 - Fax 049.9804926

Comunità parrocchiale di Stra

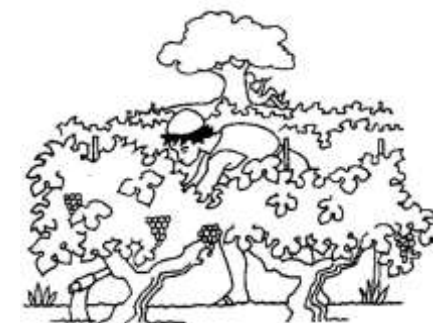
foglio settimanale

27 settembre 2020 n. 39



XXVI DOMENICA DEL
 TEMPO ORDINARIO
 «Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna»

La Parola di Dio di questa Domenica
 Ez 18,25-28; Sal 24 (25);
 Fil 2,1-11; Mt 21,28-32



In ascolto della Parola
 Dal Vangelo secondo Matteo
 (21,28-32)

Meditazione

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: "Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna". Ed egli rispose: "Non ne ho voglia". Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

Ascoltando la parabola che Gesù rivolge ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo viene spontaneo riconoscervi un chiaro e forte invito alla coerenza morale e, in particolare, a prendere le distanze da ogni comportamento ipocrita. Non di meno è un metterci sull'avviso che un tale comportamento viene a snaturare l'autenticità di ogni relazione, sia con il Signore sia con gli altri. Nell'ipocrisia ci si nega all'incontro, alla fiducia e alla comunione interpersonale. Ciò vale ancor più nell'esperienza religiosa quando si riduce a una semplice pratica rituale, affidata a un'esteriorità che mira a tranquillizzare la coscienza e a conservare una certa immagine di noi in rapporto con gli altri. Una chiara lettura di questa religiosità ipocrita ce l'offre Gesù quando, come leggiamo nel discorso sul monte (cf Mt 6,1ss), richiama coloro che lo stanno ascoltando a non fare della pighiera, del digiuno e dell'elemosina una

forma di ostentazione. E' il sentirsi con la coscienza a posto, autogiustificati dalle proprie opere, non bisognosi di conversione interiore. Chi si affida al riconoscimento degli altri si priva dell'autentica relazione filiale con il Padre e rende vane perfino le "opere buone" che da espressione di amore e di fiducia diventano il segno di una ricerca di se stessi che si nega al dono e all'incontro con l'altro. In altre parole, nell'ipocrisia non c'è posto per l'amore.

Per questa ragione, niente poteva essere più lontano della religiosità, interpretata ipocritamente da certi membri del popolo di Dio e frequentatori del tempio, dall'annuncio evangelico di Gesù tutto incentrato sull'amore del Padre e del prossimo. L'invito a lavorare nella "vigna del Signore", a fare propria la proposta del Regno di Dio, nasce dall'amore e non può non portare all'amore. Questo amore, sembra dirci la parabola, non è cosa immediata e neppure scontata. E' un amore che ha bisogno di una continua conversione, frutto di ricerca personale, di sincera disponibilità a cercare la verità o ciò che vi è di autentico o meno nel nostro agire. Questo lavoro interiore ci viene suggerito dal guardare, come Gesù stesso ci suggerisce, suscitando non poco scandalo, alle persone più malamente giudicate, i pubblicani e le prostitute. Sono persone che in Giovanni Battista e in Gesù Cristo cercano una parola di salvezza, che non si sentono giudicate e condannate ma bisognose di trovare la strada dell'autentica libertà e dell'amore.

La parabola di Gesù dovrebbe essere anche letta come un particolare invito a chi è praticante e "si sente sicuro del proprio credo", a non cessare di interrogarsi sull'autenticità della propria pratica cristiana, soprattutto quando non ci si fa proble-

ma di coltivare devozioni, di fare preghiere, di partecipare alla stessa eucaristia e, nello stesso tempo, di favorire la maldicenza e le false notizie, di condividere una cultura o un pensiero esclusivista, assolvendo e promuovendo un benessere dal quale è esclusa gran parte dell'umanità. Nella stessa parabola, immedesimandosi nel figlio che dice "subito di no", non potrebbe essere riletta l'esperienza di coloro che, oggi, per diverse ragioni, sono portati a dire no a una certa pratica religiosa, a dire "oggi, non ne ho voglia"? Questo "no", vissuto in maniera non passiva ma "conflittuale", non potrebbe inquietare la coscienza e mantenere aperto uno spiraglio alla ricerca che, grazie al dono dello Spirito e all'esperienza di autentiche relazioni fraterne, aprirebbe a un rinnovato incontro con Cristo? Di costoro, la comunità cristiana, non dovrebbe, oggi, cercare e favorire la compagnia? Non ritroverebbe in questo modo il suo volto fraterno e accogliente, facendo proprio lo stile evangelico e ospitale di Cristo nell'incontrare l'altro? (dg)

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù.

Domenica 27 settembre
Giornata del Seminario diocesano

Giornata mondiale del migrante
"Come Gesù Cristo, costretti a fuggire"
Accogliere, proteggere, promuovere e integrare.

CALENDARIO LITURGICO

Sabato 26 settembre
Oo 11,9-12,8; Sal 89 (90); Lc 9,43b-45
ore 7.30: Lodi Mattutine

XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Ez 18,25-28; Sal 24 (25);
Fil 2,1-11; Mt 21,28-32*
ore 19.00: Messa domenicale (Nicola Pacagnella; Antonio Magro ann.)

Domenica 27 settembre
XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
*Ez 18,25-28; Sal 24 (25);
Fil 2,1-11; Mt 21,28-32*

ore 8.00: S. Messa (Magro Cristiano, Gastaldello Maria)
ore 10.30: S. Messa (Gastone Xodo)
ore 19.00: S. Messa per la comunità

Lunedì 28 settembre
XXVI settimana del Tempo Ordinario
Gb 1,6-22; Sal 16 (17); Lc 9,46-50

ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa

Martedì 29 settembre
*Santi Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele
Dn 7,9-10.13-14 opp. Ap 12,7-12a;
Sal 137 (138); Gv 1,47-51*

ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 19.00: S. Messa

Mercoledì 30 settembre
*San Girolamo, sacerdote
e dottore della Chiesa
2 Tm 3,14-17; Sal 118 (119); Mt 13,47-52*

ore 7.30: Lodi Mattutine
ore 10.00: S. Messa

Giovedì 1 ottobre
*Santa Teresa di Gesù Bambino,
vergine e dottore della Chiesa
Is 66,10-14c; Sal 130 (131); Mt 18,1-5*
ore 7.30: Lodi Mattutine e S. Messa in chiesa del cimitero

Venerdì 2 ottobre
*Santi Angeli custodi
Es 23,20-23a; Sal 90 (91); Mt 18,1-5.10*
ore 7.30: Lodi Mattutine

ore 19.00: S. Messa

Sabato 3 ottobre
*Gb 42,1-3.5-6.12-16 (NV);
Sal 118 (119); Lc 10,17-24*

ore 7.30: Lodi Mattutine
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43

ore 19.00: Messa domenicale e celebrazione del battesimo di Chiara Polloni (Marcato Angelo ann., Baldan Romilda, Chiappin Giovanna e Baldan Aldo; Aldo Bullo 8° ann.)

Domenica 4 ottobre
*Giornata diocesana
per la custodia del Creato
XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO
Is 5,1-7; Sal 79 (80); Fil 4,6-9; Mt 21,33-43*

ore 8.00: S. Messa
ore 10.30: S. Messa
ore 19.00: S. Messa

Ottobre mese missionario
Tessitori di fraternità

Comunione ai malati e anziani

La comunione eucaristica agli anziani e ammalati viene portata, in famiglia, nel primo e secondo venerdì del mese, oppure su appuntamento, telefonando in parrocchia, 049 504352 o ai ministri straordinari della comunione: Roberto Conte cell. 333 3038427; Armando Saccoman cell.335 8454701. Invitiamo familiari e amici, con discrezione e nel rispetto della sensibilità personale, a metterci in contatto, con coloro che desiderano ricevere l'Eucaristia o per un momento di preghiera in famiglia.